

TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA**Sezione procedure concorsuali – G.D. Dr Niccolò Stanzani Maserati****R.G. N. 85/2024****PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE CON PROPOSTA MIGLIORATIVA**

La Sig.ra Pascarella Camilla, nata a Maddaloni (CE) l'11/06/1968 (C.F. PSCCLL68H51E7910), residente in Bibbiano (RE), Via D. Alighieri 39/1, rappresentata e assistita, giusta procura rilasciata con foglio separato ed allegato in calce al ricorso introduttivo di proposta di piano del consumatore, dall'avv. Francesca Silvi, C.F. SLVFNC67R51H223M del Foro di Reggio Emilia, con domicilio eletto presso lo studio della stessa sito in Reggio Emilia, Via S. Zenone, 7, con i seguenti recapiti pec francesca.silvi@ordineavvocatireggioemilia.it che si indicano per le comunicazioni di legge ai fini e per gli effetti degli artt. 133, 134 e 136 c.3 c.p.c. e art. 176 c.p.c.;

PREMESSO CHE

- All'udienza del 17.10.2024 il giudice delegato concedeva alla debitrice un termine di 60 giorni per proporre un'eventuale modifica migliorativa del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore depositato in data 21/06/2024, accompagnata altresì da un'integrazione alla relazione particolareggiata del Gestore dell'OCC;
- La debitrice, in questa sede, ad ultima riprova dello spirito di massimo sacrificio che l'ha mossa all'attivazione della presente procedura, intende dunque sottoporre al giudice delegato ed ai creditori una modifica migliorativa della proposta, compatibile con il suo decoroso sostentamento e che rappresenta con ogni evidenza per la stessa e per i suoi familiari l'estremo sforzo di adempimento;
- La presente proposta migliorativa è formulata con l'intento di assicurare ai creditori chirografari di beneficiare di maggiori introiti rispetto a quanto ricavabile da un'eventuale apertura della liquidazione controllata;
- A tal fine Camilla Pascarella, pur confermando per quanto altro tutto quanto già dichiarato, dedotto ed argomentato nel proprio ricorso introduttivo e successive memorie ed integrazioni – che qui devono intendersi integralmente riportate e trascritte – e in tutti i documenti allegati contestualmente depositati, in accoglimento all'invito del giudice delegato, intende mettere a disposizione dei creditori un'ulteriore provvista, per un ammontare complessivo di € 15.000,00, di cui € 5.000,00 ricavabili dall'esborso di un'ulteriore quota dalle proprie entrate mensili che passeranno così da 400,00€ (prima proposta) a 505,00 € (proposta attuale) ed ulteriori € 10.000,00 provenienti da crediti esterni che le verranno erogati dal fratello in quattro rate da 2.500,00 € ciascuna, la prima da pagarsi entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa mentre le altre tre, sempre per l'importo di € 2.500,00 cadauna, da versarsi entro 12, 24 e 36 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa;
- Pertanto il presente nuovo piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore – che quindi sostituisce quello già presente in atti – oltre a soddisfare integralmente le spese di procedura e il credito privilegiato, oltre al pagamento del credito ipotecario nei limiti di



capienza del bene sul quale insiste la garanzia (immobile di Bibbiano), prevede un accrescimento in favore dei creditori chirografari delle percentuale di soddisfazione rispetto alla precedente formulazione, passando dal 5,44% (prima proposta) al 16,63% (proposta attuale).

Nuovo piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore

La nuova proposta è dunque articolata nel modo che segue:

- a) Camilla Pascarella metterà a disposizione dei creditori l'ulteriore somma complessiva di **€15.000,00** così suddivisi:
- **€ 5.000,00** deriveranno da un aumento del versamento mensile che sarà di 505,00€ (a fronte dei 400,00€ previsti nel precedente piano), da pagarsi per dodici mesi all'anno e per quattro anni con primo versamento a far data dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, ricavando così una liquidità di € 24.240,00 €. La stabilità lavorativa della debitrice con contratto di lavoro a tempo indeterminato, unitamente agli ulteriori fondi che le derivano dall'assegno divorzile a lei spettante mensilmente, consentono di ritenere che costei potrà dar fruttuosamente corso all'esecuzione del piano uscendo così dall'attuale condizione di sovra indebitamento; inoltre tali pagamenti risultano anche garantiti dai familiari della stessa, nello specifico dalla madre e dalla sorella, titolari di redditi certi, come da documentazione allegata in atti (doc.n. 29-31-34);
 - **€ 10.000,00** provenienti dall'aiuto economico che gli fornirà il fratello (doc. n. 44 - 46), suddivisi in quattro rate da 2.500,00 € ciascuna, la prima delle quali sarà versata entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del piano mentre le restanti tre, sempre dell'importo di 2.500,00€ cadauna, ogni anno, entro 12, 24 e 36 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del piano. L'individuazione di tale importo rappresenta il massimo sacrificio che i familiari della debitrice possono sopportare onde evitare che anch'essi si indebitino oltre misura;
- b) Come già previsto nel precedente piano, la debitrice metterà a disposizione dei creditori il 50% del ricavato delle vendite degli immobili di Bibbiano (R.E.) e di Agnone (SA), di cui è comproprietaria al 50% con l'ex marito (sottoposto anch'esso a procedura di sovraindebitamento e segnatamente alla liquidazione controllata del patrimonio R.G. n. 4/2024 – Tribunale di Reggio Emilia). Il ricavato previsto dalla vendita dei due immobili sopra indicati è di circa 110.800,00 € e quindi la presumibile quota al 50% di spettanza della ricorrente ammonta indicativamente ad € 55.400,00;
- c) La ricorrente metterà infine a disposizione dei suoi creditori il credito privilegiato dalla stessa vantato nei confronti della procedura liquidatoria a carico dell'ex marito, ammontante ad € 3.090,54 a titolo di assegni di mantenimento per i mesi di marzo, aprile e maggio 2022, rimasti insoluti.

La presente proposta migliorativa permetterà quindi di offrire ai creditori la complessiva somma di **€ 92.730,54** (anziché 77.690,54 € della prima proposta) che consentirà:

- 1) Il pagamento nella misura del 100% delle spese di procedura;
- 2) Il pagamento al 100% del credito privilegiato;



- 3) Il pagamento del creditore ipotecario nei limiti di capienza del bene sul quale insiste la garanzia (immobile di Bibbiano (RE);
- 4) Il pagamento in misura pari al 16,63% dei creditori chirografari o declassati al chirografo.

Nell'eventualità che gli immobili di Bibbiano e di Agnone, in comproprietà al 50% con l'ex coniuge, non siano liquidati nell'arco temporale di durata del presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, Camilla Pascarella si impegna a rimettere il ricavato di tali vendite nella disponibilità dei creditori anche se realizzato dopo la scadenza del piano che, pertanto, si intenderà prorogato.

La ricorrente si impegna altresì a destinare al pagamento dei propri creditori tutte le eventuali maggiori somme che dovesse incassare dalla vendita forzata degli immobili di Bibbiano (RE) e di Agnone (SA); qualora invece gli introiti realizzati dovessero essere inferiori a quelli ipotizzati prudenzialmente nel presente piano migliorativo, costei si riserva di apportare a quest'ultimo le modifiche necessarie al fine di assicurare ai creditori una percentuale di soddisfo pari a quella indicata nel nuovo piano.

La debitrice precisa che tutte le suddette somme che saranno destinate alla ristrutturazione dei debiti contratti, verranno accantonate in un conto corrente apposito con il contestuale impegno da parte della stessa a trasmettere al Gestore della crisi i relativi estratti conto a semplice richiesta.

- Si rappresenta come la nuova proposta ora indicata sia assolutamente preferibile all'alternativa ipotesi di liquidazione controllata. Si consideri infatti che:

- Come già esposto, la nuova proposta assicurerà ai creditori una provvista di ulteriori 15.000,00€ da distribuirsi nei quattro anni di durata del piano e con le modalità *infra* indicate oltre ad € 3.094,54 rinvenienti dal credito privilegiato avente carattere alimentare e di mantenimento che Camilla Pascarella vanta nei confronti della liquidazione controllata a carico dell'ex marito e che la stessa intende mettere a disposizione dei creditori, somma quest'ultima che non sarebbe compresa in una eventuale liquidazione del patrimonio, stante la natura del credito (di mantenimento), così come stabilito dall'art.268, comma 4, lettera b) CCII;
- L'eventuale apertura della liquidazione controllata viene racchiusa in un orizzonte temporale breve, di appena tre anni, e quindi limitato ad una parte dello stipendio della debitrice;
- Anche le ingenti spese cui il creditore è tenuto nell'ipotesi di liquidazione controllata assumono un ruolo fondamentale in quanto all'esito della vendita della liquidazione, il guadagno del creditore non sarà il prezzo di aggiudicazione ma la differenza tra questi e le spese di vendita, generalmente alquanto elevate;
- Riguardo alla quota di 1/6 di un terreno sito in Cervino (CE) di proprietà della ricorrente, si è già avuto modo di riferire che trattasi di un bene di valore pressoché nullo poiché, come evincibile dall'atto di donazione allegato al ricorso introduttivo, si parla di un valore per detta quota di appena 250,00€ che, nell'ipotesi di una liquidazione, stante le spese di vendita forzata, si annullerebbe del tutto;
- Rispetto invece all'ipotetico ricavato della liquidazione dell'immobile sito a Cervino (CE), che la debitrice intende tutelare posto che si tratta dell'abitazione della madre ultraottantenne, si osserva che tale bene risulta ubicato in un piccolo paesino



dell'entroterra appenninico della Campania, con meno di cinquemila abitanti, e ciò porta realisticamente ad ipotizzare un ricavo di vendita più aderente al valore cauzionale che a quello commerciale (e sempre che non siano necessari più esperimenti di vendita). Supponendo che l'introito della liquidazione dell'immobile di Cervino, per la quota di proprietà della ricorrente, ammonti al valore cauzionale indicato nella perizia di stima in atti, vale a dire 28.200,00€, da tale importo andranno necessariamente detratte le spese di vendita, che il Gestore dell'OCC nella sua relazione particolareggiata stima in non meno di 15.000,00€, con un conseguente realizzo di circa 13.200,00€, importo significativamente inferiore a quanto Camilla Pascarella offre ad oggi ai suoi creditori con il presente piano migliorativo che ammonta invece a 15.040,00€.

- Ai creditori chirografari verranno altresì distribuite, al netto delle spese, le somme derivanti dalla vendita dell'immobile di Agnone (CE); al riguardo si ricorda che tale bene, ancorchè di piccole dimensioni (50mq), è ubicato vicinissimo al mare, in zona turistica, con bassi costi di gestione, e pertanto facilmente commerciabile ed appetibile ad una vasta platea di compratori. Per tali ragioni è credibile pensare ad un buon realizzo;
- Per quanto concerne infine l'auto tg. EA403BW di proprietà della debitrice, si osserva che trattasi di un mezzo vetusto (immatricolato nel 2010), con oltre 160.000,00 km percorsi, del valore commerciale di 1.576,00€, somma da cui tuttavia andranno detratte, in caso di vendita forzata, tutte le spese di procedura portando il suddetto bene ad un valore pari a zero. Si fa inoltre presente che trattasi dell'unico mezzo di trasporto della ricorrente per recarsi al lavoro e produrre reddito.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte è indubbio come la nuova proposta di ristrutturazione sia nettamente più favorevole nel garantire ai creditori un maggior soddisfacimento economico rispetto all'alternativa liquidatoria.

Sui tempi e sulle modalità di ripartizione del ricavato ai creditori nel nuovo piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore

Sia le risorse provenienti dai versamenti mensili delle quote di stipendio (€ 24.240,00) che l'ulteriore provvista di € 10.000,00 proveniente da crediti esterni messi a disposizione dal fratello della debitrice, verranno distribuiti tra i creditori nei quattro anni di durata della procedura secondo le percentuali indicate nella tabella che segue.

Riguardo poi agli introiti che deriveranno dalla vendita degli immobili in comproprietà con l'ex marito, la distribuzione ai creditori avverrà con le modalità di seguito dettagliate; in proposito si precisa che a tale vendita provvederà il Liquidatore nominato nella procedura di liquidazione controllata R.G. 4/2024 del Tribunale di Reggio Emilia a carico di Pascarella Giuseppe, dott. Leonardo Riccio.

La distribuzione della liquidità avrà cadenza annuale.

In particolare:

1. Nel primo anno si provvederà all'accantonamento del 100% delle somme necessarie al pagamento delle spese di procedura e verrà effettuato un primo pagamento al creditore privilegiato;



2. Nel secondo anno sarà integralmente soddisfatto il creditore privilegiato e le restanti somme residue saranno divise tra i creditori chirografari e Intesa San Paolo S.p.a. per la quota del suo credito ipotecario declassato al chirografo;
3. Nel terzo anno le somme accantonate saranno divise tra i creditori chirografari e Intesa San Paolo S.p.a. per la quota del suo credito ipotecario declassato al chirografo;
4. Nel quarto anno le somme accantonate saranno destinate ai creditori chirografari e Intesa San Paolo S.p.a. per la quota del suo credito ipotecario declassato al chirografo;
5. Al creditore ipotecario verranno versate le somme di spettanza di Camilla Pascarella e rinvenienti dalla vendita dell'immobile di Bibbiano al netto delle relative spese entro 15 giorni dall'effettivo incasso di tali corrispettivi;
6. Ai creditori chirografari e declassati al chirografo verranno distribuite le somme derivanti dalla vendita dell'immobile di Agnone al netto delle relative spese entro 15 giorni dall'effettivo incasso di tali corrispettivi;
7. Ai creditori chirografari e declassati al chirografo verrà distribuita la somma di € 3.090,54 che la ricorrente ricaverà dalla liquidazione controllata dell'ex marito entro 15 giorni dall'effettivo incasso.

Così, in sintesi:

RIPARTI CON RATEI DI STIPENDIO E CREDITI ESTERNI PASCARELLA CAMILLA			
RIPARTO PARZIALE ENTRO 12 MESI DAL PASSAGGIO IN GIUDICATO DELLA SENTENZA DI OMOLOGA			
Creditore	Credito residuo	% Soddisfazione	Soddisfatto/Accantonato
Accantonamento "Ulteriori costi di procedura"	1.368,00€€	100%	1.368,00€
Avv. Francesca Silvi	14.965,54€	64,76%	9.692,00€
TOTALE	16.333,54€		11.060,00€
RIPARTO PARZIALE ENTRO 24 MESI DAL PASSAGGIO IN GIUDICATO DELLA SENTENZA DI OMOLOGA			
Creditore	Credito residuo	% Soddisfazione	Soddisfatto/Accantonato
Avv. Francesca Silvi	14.965,54€	35,24%	5.273,54€
Intesa San Paolo S.p.a.	74.878,02€	2,29%	1.713,01€
Kruk investimenti S.r.l. (ex Unicredit S.p.a.)	7.682,61€	2,29%	175,76€
Prexta S.p.a.	18.806,79€	2,29%	430,25€
Intesa San Paolo S.p.a. (declassato)	42.288,67€	2,29%	967,45€
TOTALE	158.621,63€		8.560,00€
RIPARTO PARZIALE ENTRO 36 MESI DAL PASSAGGIO IN GIUDICATO DELLA			



SENTENZA DI OMOLOGA			
Creditore	Credito residuo	% Soddisfazione	Soddisfatto/Accantonato
Intesa San Paolo S.p.a.	74.878,02€	5,96%	4.461,74€
Kruk Investimenti S.r.l. (ex Unicredit S.p.a.)	7.682,61€	5,96%	457,78€
Prexta S.p.a.	18.806,79€	5,96%	1.120,64€
Intesa San Paolo S.p.a (declassato)	42.288,67€	5,96%	2.519,84€
TOTALE	143.656,09€		8.560,00€
RIPARTO FINALE ENTRO 48 MESI DAL PASSAGGIO IN GIUDICATO DELLA SENTENZA DI OMOLOGA			
Creditore	Credito residuo	% Soddisfazione	Soddisfatto/Accantonato
Intesa San Paolo S.p.a.	74.878,02€	4,22%	3.158,66€
Kruk Investimenti S.r.l.(ex Unicredit S.p.a.)	7.682,61€	4,22%	324,08€
Prexta S.p.a.	18.806,79€	4,22%	793,35€
Intesa San Paolo S.p.a. (declassato)	42.288,67€	4,22%	1.783,91€
TOTALE	143.656,09€		6.060,00€

Il Gestore dell'OCC, Avv. Michela Del Rio, nel suo atto di integrazione alla relazione particolareggiata - che si deposita unitamente al presente atto – ha espresso formale giudizio positivo sulla fattibilità del proposto piano di ristrutturazione migliorativo.

Nel merito, ci si riporta integralmente a quanto già esposto nella proposta originaria e nelle successive integrazioni e memorie depositate in atti.

Tutto ciò premesso, la ricorrente

CHIEDE

Che l'Ill.mo Tribunale adito, adottati i provvedimenti che si riterranno opportuni, Voglia omologare il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore formulato da Camilla Pascarella nei termini di cui al superiore aggiornamento della proposta.

Riservato ogni altro diritto.

Si deposita:

43) Integrazione relazione particolareggiata Gestore OCC Avv. Michela Del Rio;

44) Dichiarazione obbligazione Biagio Pascarella

45) CIE Biagio Pascarella;

46) Modello 730 e CU Biagio Pascarella



Con osservanza.

Reggio Emilia, lì 02/12/2024

Avv. Francesca Silvi



Camilla Pascarella



Visto, Per Autentica

Avv. Francesca Silvi

